

Coronavirus, la prima linea

Sì ad AstraZeneca: i seimila in attesa possono vaccinarsi

► Il via libera di ieri dell'Ema ha fatto sbloccare gli appuntamenti sospesi

► Lo stop aveva interessato quasi tutti i dipendenti delle scuole e 300 veterinari

LA SITUAZIONE

PADOVA La notizia che tutti aspettavano arriva da Amsterdam a metà pomeriggio: il nuovo via libera dell'Ema al vaccino AstraZeneca consente di sbloccare in provincia di Padova seimila appuntamenti che erano stati sospesi in via precauzionale dallo scorso martedì. Sono quasi tutti dipendenti delle scuole ma in attesa ci sono anche 300 veterinari. Le loro prenotazioni dovranno essere ricollocate e già ieri l'Ulss Euganea si è messa al lavoro per organizzare la ripartenza. Questa mattina, dopo un confronto con il governatore Luca Zaia, il dg Paolo Fortuna terrà un punto stampa sulla situazione pandemica. La campagna potrebbe ripartire già oggi pomeriggio.

L'ORGANIZZAZIONE

Per le categorie di anziani, invece, si procede senza sosta con gli altri vaccini. Sono già state interessate le coorti del 1941 (per le quali sono iniziati pure i richiami con la seconda dose Pfizer), 1940 e 1939. La prossima settimana toccherà alla fascia del 1938. Per ora l'Ulss convoca gli anziani tramite una lettera spedita per posta e invia contestualmente anche un sms, ma è allo studio la possibilità di prenotare la vaccinazione sul web.

Per quanto riguarda le dosi eventualmente avanzate a sera, l'Ulss spiega che nulla viene sprecato perché «esiste una lista di galleggiamento che annovera



ULSS Dall'alto in senso orario Fortuna, Barbiero, Mariotto e Corti

persone appartenenti a categorie rientranti nel piano vaccinale, operatori sanitari e forze dell'ordine, disponibili a raggiungere la sede vaccinale in tempo utile all'inoculazione. Le liste sono redatte da Dipartimento di prevenzione, punti vaccinali e distretti socio-sanitari. La popolazione non può iscriversi».

IL BILANCIO

Il bollettino aggiornato a ieri sera dice che ieri in provincia di Padova è stata superata la soglia delle 1.500 vittime colpite dal Covid. Dalla morte di Adriano Tre-

visan il 21 febbraio 2020 ai lutti degli ultimi giorni, i decessi padovani in questo anno di pandemia sono stati 1.506. Ieri ne sono stati registrati altri 8, mentre i nuovi casi di contagio sono 344.

Se la variante inglese è ormai diventata predominante (come hanno dimostrato i recenti focolai nell'Alta Padovana) ora a preoccupare c'è anche un'altra variante. Lo dice l'ultimo report dell'Istituto zooprofilattico di Legnaro: «Il lineage B.1.1.136 è stato identificato in un campione prelevato nella provincia di Padova da un paziente di rientro

dall'Iran. Si tratta della prima segnalazione in Italia, è molto raro ed è stato identificato per la prima volta in Australia». Serviranno ulteriori studi.

IL SILENZIO

Sempre ieri Fortuna ha reso omaggio alle vittime della pandemia. «A nome e per conto di tutti i dipendenti e collaboratori dell'Ulss 6 Euganea - scrive il direttore generale - ho voluto unirmi anch'io al minuto di silenzio in memoria delle tante, troppe vittime del contagio, del dolore dei loro cari, della sofferenza che la pandemia ancora, purtroppo, ci arreca. Con la speranza di uscirne presto, assieme, armati di una compagine di vaccini che ci farà combattere il virus con continuità. Finalmente all'attacco».

I VERTICI

Ieri, intanto, proprio Fortuna ha completato le nomine per la sua squadra. Dopo il dottor Aldo Mariotto, direttore sanitario che arriva dal Cro di Aviano e prenderà servizio il prossimo 12 aprile, ecco la dottoressa Maria Chiara Corti come nuova direttrice dei

**ALTRE DUE NOMINE
ALL'ULSS EUGANEA:
MARIA CHIARA CORTI
NUOVA DIRETTRICE
DEI SERVIZI
SOCIOSANITARI**



SI RIPARTE Riprendono le vaccinazioni con il siero di AstraZeneca

servizi sociosanitari. È stata inoltre confermata la dottoressa Michela Barbiero come direttrice amministrativa.

La dottoressa Corti, 60 anni, nata a Reggio Emilia, si è laureata in Medicina a Padova per poi specializzarsi in Reumatologia, ottenere un dottorato di ricerca in Gerontologia-Geriatria e poi svolgere un master in Epidemiologia delle malattie croniche all'università Johns Hopkins di Baltimora. Entrerà in servizio il 16 aprile: finora ha ricoperto la carica di direttrice socio-sanitaria dell'Azienda universitaria di Trieste. Precedentemente era stata direttrice di distretto e direttrice dell'Area Anziani della vecchia Ulss 16 di Padova. Dovrà rapportarsi con i sindaci di tutta la provincia. Si dichiara «molto

contenta di rientrare nella mia città» e assicura che «lavoreremo attivamente per far sì che i servizi socio-sanitari dell'Azienda riescano a garantire un'assistenza di qualità e la miglior vita possibile».

La dottoressa Michela Barbiero, 54 anni, aveva invece già ricoperto ruolo analogo in Azienda Zero, ad Arzignano e a Este Monfalcone. Ha all'attivo anche un'esperienza come direttrice del Dipartimento interaziendale Economico Patrimoniale di Azienda ospedaliera e Ulss 16. È completata così, dunque, la squadra al vertice che dovrà gestire nei prossimi mesi la lotta al virus.

Gabriele Pipia

© RIPRODUZIONE RISERVATA